

RE GIORGIO

Napolitano e il sostegno "pacato" alle riforme

► **"FRANCAMENTE** non avrei mai immaginato che si potesse manifestare altro che un Sì e un No egualmente pacati, oggettivi nel giudizio di merito e misurati nelle opposte argomentazioni e conclusioni". A scriverlo è l'ex presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano in una lettera ai promotori del convegno milanese "Per un Sì pacato". "Non potevo immaginarlo - continua Napolitano - alla luce di tante assicurazioni, ricevute in qualità di presidente della Repubblica, dalle più diverse forze politiche di disponibilità a collaborare provenienti da ogni parte, per riforme considerate necessarie ma poi rimaste lettera morta o bruscamente ritrattate". L'ex presidente si è rivolto alle forze in campo: "Le rotture politiche intervenute dopo l'avvio dell'iter della riforma sono state, ho detto e ripeto, una sconfitta di tutti. Per andare oltre, nell'interesse del Paese, è necessario ristabilire un clima di reciproco rispetto". Napolitano conclude invitando a "prepararsi a considerare compito di tutti la concreta costruzione del nuovo Senato previsto dalla riforma". Anche se il Sì non ha ancora vinto.

